

6 CENTESIMI

Predložak za Monarhiju
iznaka 4 K za 3 mjeseca.
Početni broj 6 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 6 cent.

Abonnement für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
6 Heller.

OMNIBUS

6 HELLER

Za vrštenje objava u
»Malom oglasniku« plaća
se za svaku rief 2 pare.
Najmanja pristojba 80 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel »Notiziario d'affari«
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen
Anzeiger« kostet 2 h.
Die niedrigste Taxo 30 h.

Izlazi svakog ponedjeljka
u 4 ure po podno.

Esce ogni Lunedì alle 4 pom.

Erscheint jeden Montag
um 4 Uhr Nachmittags.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulio dr. 1.

Il Comune di Pola e l'acqua dei Leonardelli.

(Vedi numeri precedenti.)

La formula del calcolo del valore.

Un ingegnere direttore di un acquedotto in questa parte della Monarchia, ha emesso, sulla base degli elementi stabiliti negli atti di espropriazione di cui ci occupiamo, il seguente

Calcolo e parere:

Se la potenzialità del pozzo è di 800 metri cubi al giorno (24 ore), e se l'acqua viene pompata soltanto 12 ore al giorno, si ha:

$$l = \frac{800}{12 \times 60 \times 60} = \frac{800}{43200} = 0.0185 \text{ m}^3$$
 oppure $l = 18.5$ cioè per ogni minuto secondo 18.5 litri d'acqua.

Per levare tale quantità a 40 metri d'altezza (e non sono nemmeno tanti), ci vuole

$$HP = r \frac{18.5 \times 40}{75} = r \frac{740}{75} = 10 \text{ r.}$$

Calcolando le perdite nelle pompe ed altro, per levare quella quantità d'acqua, ci vorrebbero al massimo 15 HP, stabilendo il coefficiente $r = 1.5$ quale massimo.

Premesso, che il Comune possieda già una officina elettrica (cosa che appunto si avvera), esso può fornire, col lavoro di giorno, la forza motrice elettrica con centesimi 10 per ora e per forza di cavallo.

Così l'esercizio viene a costare per un'ora 1 Corona 50 centesimi.

Col lavoro di 12 ore si ha quindi la spesa annua dell'esercizio:

$A = 1.50 \times 12 \times 365 = \text{Cor. } 6570$ —
A queste vanno aggiunte
pel funzionario alla pompa » 1000 —
pel materiale (grasso ecc.) » 430 —

Assieme Cor. 8000 —
spese di esercizio in un anno.

Spese d'impianto:

Un chilometro di condotta di tubi a Cor. 25 per metro, valutato molto, = Cor. 25.000 —

La pompa cogli accessori e posizione in opera » 100.000 —

Assieme Cor. 125.000 —

Ammortizzandole al 6%, (cosa non difficile ad un comune), si ha la spesa annua di Corone 7500 —.

Calcolando ancora Cor. 2000 all'anno per spese di manutenzione, si ha il seguente risultato:

1. per la forza motrice . Cor. 6570 —
2. per l'adetto alle pompe » 1000 —
3. pel materiale (grasso ecc.) » 430 —
4. Ammortizzazione del capitale d'impianto (s'intende compresi gli interessi) » 7500 —
5. spese di manutenzione, riparazioni ecc. » 2000 —

Somma Cor. 17500 —

Volendo levare tutti gli 800 metri cubi al giorno, la spesa si divide:

$A = 800 \times 365 = 292.000 \text{ m}^3 \text{ d'acqua.}$
Consegue da ciò, che un metro cubo viene a costare circa 6 centesimi.

Volendo invece prendere soltanto la metà dell'acqua del pozzo Leonardelli,

cioè circa 150.000 metri cubi all'anno, si diminuisce soltanto la spesa per la forza motrice, per metà, ed in tale caso, l'acqua viene a costare circa centesimi 9.33 per metro cubo.

Risulta da ciò che, volendo il comune usare tutti gli 800 metri cubi d'acqua al giorno avrebbe un utile netto di Corone 55.500 all'anno, ed usando invece il comune soltanto la metà di quell'acqua, avrebbe un utile netto di Corone 23.500 all'anno, premesso naturalmente, che il Comune riceve (come è anche vero) da privati 25 centesimi per metro cubo d'acqua dell'acquedotto comunale.

Capitalizzando quell'utile netto al 6%, e detraendo da esso il 10%, cioè un quantitativo che può andare non venduto, si ha:

Nel caso che vengano utilizzati tutti gli 800 metri cubi, un capitale di Corone 832.500, e nel caso che vengano utilizzati soltanto 400 metri cubi, il valore dell'acqua rappresenta un capitale di 352.500 Corone.

A tali risultati viene un esperto in arte. Noi vogliamo però aggiungere alle spese di esercizio e della manutenzione e per l'uso proporzionato della condotta della già esistente acquedotto un'importo più che esagerato, cioè vogliamo ridurre a metà il capitale che vale l'acqua del pozzo Leonardelli per Comune e lo calcoliamo soltanto a Corone 416.250 nel caso che si vogliano utilizzare tutti gli 800 metri, ed a sole Corone 176.250, qualora si voglia utilizzare soltanto la metà dell'acqua.

Ora sta bene, che il pubblico di Pola sappia, che i Leonardelli non domandavano più di 100.000 Corone e di queste pagabili soltanto una parte, e collocabili il resto presso il Comune stesso al 5% all'anno.

Con altre parole, anche usando metà di quell'acqua, il Comune ne avrebbe avuto metri cubi 400, ossia 4000 ettolitri d'acqua al giorno, pagando ai Leonardelli 13 Corone 70 centesimi al giorno, cioè nemmeno mezzo centesimo per ogni metro cubo, il quale come si sa contiene mille litri d'acqua.

E notisi bene, che per quelle 100.000 Corone il Comune avrebbe avuto, per eterno tutta l'acqua ed un terreno di circa 7000 metri quadrati, il quale, se non altro, gli avrebbe servito di protezione contro eventuali infiltrazioni dell'acqua con materie nocive alla salute. Ad onta di tutto ciò al Comune hanno detto, che la pretesa dei Leonardelli sia esagerata oltre modo.

Giacobbe Lodovico Münz era più fortunato col comune di Pola di quello che i Leonardelli. Giudichi l'opinione pubblica, se non è vero, quanto abbiamo detto.

Il fondo pensioni per marittimi.

Una questione che dura da oltre 30 anni.

Il »Sole« si è occupato anche recentemente dell'agitazione che serpeggia fra il personale marittimo per la ritardata istituzione di un Fondo pensioni, una questione che subisce, in vero, la sorte di tutte le più serie e vitali che si agitano in questa beata Austria, vittima della lentezza burocratica.

Abbiamo già rilevato che oggi appena il »Piccolo« si ricorda che esistono dei marittimi e che... per il loro interesse e per la tutela dei loro diritti economici e sociali non vi è altra via da seguire che quella da noi calcata.

La questione della istituzione di un Fondo pensioni per i marittimi, però, non data da oggi. E' antichissima... quasi quanto la legge elettorale.

Togliamo dal giornale privato di bordo del nostro direttore, capitano cav. Antonio Tercig, queste note sulla vita di bordo per dedurne poi le pratiche che lo stesso signor cap. Tercig avviò fino dal... 1875.

Il cap. Tercig scrive infatti (e siamo ad un'epoca di 30 e più anni o sono) che... a bordo tutto è sossopra. Si doveva in fretta e furia sbarazzarsi delle merci portate e imbarcare delle altre, tutto nello spazio di due giorni e mezzo. Si possono facilmente immaginare lo strepito e il disordine che regnavano a bordo. I »winch« erano tutti in azione; non si udivano che voci rauche, soffocate dalla rabbia o affievolite dalla stanchezza e maledizioni e comandi di »issa, tira, basta, mola, guarda di qua e di là, un »caos« orribile che pareva di trovarsi in una bolgia infernale.

Era il lavoro febbrile che si compieva in uno stato anormale di cose ed era causa perciò di tanti deplorabili incidenti.

Ad un uomo, una volta furono strappati tre dita da un »winch«; un altro precipitò nella stiva di un magazzino; un terzo fu orrendamente schiacciato da un'imbragata di colli.

Triste e penoso quadro, questo, che ci offre la vita del personale marittimo, sin dal suo primo giorno d'esistenza.

E non si udiva un lamento da parte degli ufficiali, né da parte dell'equipaggio.

Ricordiamo che queste erano press' a poco le condizioni dell'equipaggio dell'»Apollo«, piroscalo che, nell'anno 1875, comandato dal capitano Antonio Tercig solcava maestoso le onde, in rotta per Costantinopoli.

Del resto, diciamolo pur francamente. Il personale superiore non guarda troppo benignamente e non ha soverchia benevolenza per quello inferiore perché non si pensa che per la vita del corpo marittimo tutte le membra devono essere unite come... nel famoso apologo di Menenio Agrippa.

Le condizioni di questi poveri »paria« del mare non sono oggi affatto mutate così che il quadro bellissimo nel suo realismo, che ci offre il cap. Tercig sin dai primi del gennaio 1875, vale perfettamente per riprodurre le medesime condizioni che attualmente sono a deplorarsi.

Il cap. Tercig che nel 1874 presentò un progetto per la fondazione di una Cassa d'invalidi a vantaggio della marina mercantile ed, in data del 20 maggio 1874, egli s'ebbe dalla locale Deputazione di Borsa una partecipazione nella quale, »si valutava l'importanza della cosa riservandosi, per altro, di portare l'argomento alla prossima discussione della Camera«.

Ed infatti, al 9 novembre 1875, il capitano Tercig riceveva questa precisa e

testuale comunicazione che noi riproduciamo integralmente:

»Signor Capit. Antonio Tercig

Trieste.

La sottoscritta ha il pregio di restituirle qui in seno di Lei progetto relativo all'istituzione di un fondo pensioni per marittimi, riferendosi in evasione al medesimo alla qui unita copia di parere commissionale su quest'argomento, parere che è stato integralmente adottato dalla Camera.

Elia vi scorderà con quanta soddisfazione sieno stati accolti i di Lei sforzi umanitari e filantropici per venire in soccorso alla povera classe marittima, ma pur troppo l'attuazione del suo progetto fu revocata in dubbio per tutte quelle ragioni che nel medesimo parere sono sviluppate.

Vivamente desiderando che quello che in oggi non si presenta ancora come maturo lo possa divenire in seguito mercé le di Lei continue meditazioni e pratiche nell'oggetto, la scrivente ha il pregio di dichiararsi con distinta considerazione.

Trieste 9 novembre 1875.

La deputazione di Borsa.

Il Presidente

(Segue la firma.)

Il Segretario

(Segue la firma.)

Come si vede dalla lettura di questo documento, il progetto presentato dal capitano Antonio Tercig non attuato per la semplice ragione che, allora, (cioè circa 32 anni fa) non era maturo ma che »si sperava che lo divenisse in seguito«.

Sono passati da allora circa 32 anni e la questione è sempre quella di prima.

Non si potrà mica asserire ancora con serietà che... la questione non è ancora »matura«. Diavolo! A quest'ora si sarebbero maturate anche... le montagne del Carso.

Ma com'è possibile che in questo secolo di progresso, di civiltà, di evoluzione, debbano essere proprio i marittimi — la parte cioè più importante e più derelitta del proletariato — a non essere esauditi nei loro oggi postulati perché... la cosa non è ancora matura.

E maturiamola, adunque, una buona volta, con una propaganda intensa ed efficace, con una organizzazione potente e concorde, con armi sincere e senza tanti compromessi di sorta.

Il marittimo è uno dei primi fattori di civiltà e uno dei più importanti componenti la grande famiglia proletaria, quello che, in generale più lavora ed è malamente retribuito.

Ed è una questione più morale che doverosa (anzi, l'uno e l'altro) che a questo così detto impropriamente »basso« personale marittimo sia accordato ed assicurato dai fattori competenti il modo di avere una egua retribuzione al loro faticoso lavoro ed una sicurezza per la loro vecchiaia od invalidità, senza tante umiliazioni di dover mendicare un sussidio ad istituti di beneficenza o... a qualche cosa di rassomigliante.

Nè, a parer nostro ci è di sufficiente garanzia l'onestà dei preposti alla direzione del governo marittimo quando a questa incostituta ed incontestabile onestà

non corrisponde la competenza tecnica delle cose marittime che solo può avere chi è nato ed ha vissuto, per così dire, nel mare e per il mare.

A Vienna, indiscutibilmente, la questione marittima non può essere discussa con quella competenza e quella pratica che godono le persone delle nostre terre marittime, per la medesima ragione, forse, per cui un marittimo, triestino, istriano o dalmata, non avrebbe potuto fornire troppi schiarimenti tecnici agli ingegneri... della ferrovia della Transalpina.

Quindi, la interessantissima questione che coinvolge gli interessi e la esistenza stessa di migliaia di lavoratori marittimi, deve essere risolta definitivamente e radicalmente. Essi non elemosinano ma esigono.

Così il «Sole» di Trieste. Parleremo ancora di questo vitale argomento nei nostri marini.

NOTIZIE.

Locali.

Per l'arrivo dell'imperatore a Pola. L'amministrazione comunale di questa città ha messo a disposizione dell'esecutivo un importo di Corone 6000 per le spese straordinarie nell'occasione della venuta a Pola di Sua Maestà l'imperatore nel prossimo settembre.

Nel preventivo ordinario sono già stanziati 1000 per consimili spese.

L'importo è troppo poco rilevante per quel che il Comune intende di fare in quella solenne occasione: adobbo della riva ed illuminazione dell'Arena e del Monte Ghio, e di più non ne sappiamo.

Una scuola popolare ai Jadreski.

Finalmente si cerca da parte del Comune un terreno adatto per la costruzione di un edificio scolastico a Jadreski o prossime vicinanze. Se saranno rose fioriranno. Era ben tempo di provvedere qualche cosa in questo riguardo.

Avvertiamo già fin d'ora quelli di Jadreski al loro diritto ed obbligo di mandare nei propri figli che la lingua d'istruzione sia la croata, cioè la loro lingua nazionale, e nel quarto, quinto e sesto anno scolastico s'insegnino pure tre ore per settimana la lingua italiana; così quei fanciulli avranno una istruzione sana, non perderanno la loro nazionalità slava e impareranno l'italiano sulla base della loro lingua nazionale meglio di quello che se dovessero balbettarli come pappagalii tosto ch'entrano in scuola.

Un decesso.

È morto la settimana scorsa Giovanni, Augusto Wassermann, di professione farmacista, anni addietro Podestà di Pola, possidente, cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I. Per un periodo legislativo fu anche membro della Dieta Provinciale dell'Istria.

Aveva raggiunto tarda età. Negli ultimi tre anni poco si sapeva di lui, perché viveva affatto ritirato e sofferente. Ebbe funerali imponenti.

Varie.

Il viaggio dell'imperatore e la Dalmazia.

Nel programma del prossimo viaggio di Sua Maestà in Dalmazia non era veramente nemmeno da principio detto con sicurezza, che l'imperatore si fermerebbe più ore a Ragusa e riceverebbe colà le varie deputazioni, che gli renderebbero l'omaggio.

Senonché adesso pare che la fermata del sovrano a Ragusa sia anzi certamente esclusa, e che Sua Maestà non si fermerebbe in nessuna città della Dalmazia eccettuata Zara, la capitale di quel regno, ove verranno date udienze ufficiali.

L'esclusione di Ragusa potrebbe avere una ragione politica.

Diffatti il capo dalmata dei cosiddetti risolutzionisti di Fiume, pare abbia voluto che i deputati dietali di entrambi i partiti croati si radunassero in occasione della venuta del sovrano a Ragusa, gli dessero colà il saluto quali rappresentanti del paese, ma accentuando in pari tempo il diritto di Stato, giusta il quale la Dalmazia appartiene al regno della Croazia-Slavonia-Dalmazia e con ciò ai paesi della Corona di S. Stefano. Un voto al sovrano che facesse compiere quella unione non sarebbe mancato od almeno sarebbe sottinteso.

Senonché l'idea del podestà di Spalato dott. Trumbić, il detto capo dei risolutzionisti di Fiume, difficilmente sarebbe accolta bene nei circoli direttivi di Vienna e può essere benissimo, che si volle evitare Ragusa, la città della quale è noto che ha buon numero dei seguaci più autorevoli dell'ordine del giorno di Fiume, fra i quali l'influentissimo vecchiardo dott. Cingria.

Kossuth sulle nuove condizioni nella Croazia.

Il ministro del commercio Francesco Kossuth fu intervistato a Marienbad da un giornalista croato al quale disse:

La risoluzione di Fiume non potè ancora essere evasa per mancanza del tempo, ma è certo che ciò avverrà quanto prima. Saluto con sommo piacere le nuove condizioni nella Croazia, la quale senza dubbio rinascere e una nazione, quale è la croata, che ha alterato il vecchio e retrogrado sistema. È degna della più alta ammirazione.

Io ho sempre e dappertutto difeso l'amicizia croato-magiar e la risoluzione di Fiume è per la maggior parte frutto delle mie fatiche.

I membri magiari e croati per risolvere quella risoluzione non hanno potuto costituirsi per la ragione che le condizioni politiche lo hanno impedito.

Il ministro si occupò, quindi, della Croazia e disse che la Dieta deve principalmente occuparsi della libertà di stampa, dell'indipendenza dei giudici e della legalità elettorale.

Alla fine, il Kossuth espresse il desiderio che reclamino apertamente ciò che desiderano, perché non si può fare ciò che a tutti è ignoto.

Kronberg non ha giovato.

Non intendiamo parlare dell'acqua purgativa di equal nome, ma del convegno, che giorni fa ebbero colà due pezzi grossi, capi di due potenti imperi, il re dell'Inghilterra, imperatore delle Indie, zio, e l'imperatore della Germania, nipote.

Per quanto bene si vogliano i due prossimi congiunti, pure la gelosia fra le due nazioni e Stati è troppo grande perché possano essere rimossi tutti gli impedimenti alla pace sicura fra il regno britannico e l'impero tedesco.

Il convegno di Kronberg avrebbe dovuto cementare una pace duratura. Ma dalle dichiarazioni della stampa francese e da quelle dei principali generali dell'esercito francese pare che a Kronberg la Germania non abbia proprio ottenuto l'assicurazione che l'Inghilterra terrebbe in scacco la Francia nel caso di qualche complicazione coll'impero germanico. Contro le mene espansive di quest'ultimo, pare che l'Inghilterra ci tenga più all'amicizia della Francia, colla quale se la passa meglio ed ha già da tempo delimitato con reciproca soddisfazione la cerchia d'influenza in tutte le regioni ove le due nazioni possono venire in contatto.

La «povertà» della Croazia.

A Zagreb, capitale della Croazia, viene tenuto ogni anno attorno la festa di S. Stefano — 20 agosto — un grande mercato di animali e prodotti della terra dei dintorni più vicini.

Coloro, cui interessa seminare in Istria ogni specie di menzogne intorno alla Croazia, vengono messi alle strette da molti fatti i quali si possono contrapporre a quelle menzogne.

Non è un paese barbaro la Croazia, come si vorrebbe far vedere.

Ma non è nemmeno un paese povero. Tutt'altro! Lasciamo a parte i redditi ordinari delle immense foreste di quel paese, coi quali redditi, quando la Croazia fosse affatto libera nelle sue aziende finanziarie, potrebbe fare costruire delle ferrovie tanto d'averne una rete fissa, come ne hanno i paesi più progrediti dell'Europa.

Una prova delle ricchezze naturali di quel paese l'abbiamo nel numero degli animali portati quest'anno al più detto mercato. Furono numerati: 5680 capi bovini, 130 vitelli, 2010 cavalli e puledri, 1600 majali. Di questi furono venduti: 1644 bovini, 115 vitelli, 361 fra cavalli e puledri, 299 majali. E dire, ch'è un mercato al quale si conduce gli animali soltanto dai dintorni più prossimi alla città. Altroché povertà!

Si dia al paese libertà di sviluppo e si vedrà presto quanto progresso farà la Croazia!

Per il ricevimento dell'imperatore in Dalmazia.

Il podestà di Spalato, dott. Trumbić, ha convocato una radunanza per prendere una direttiva in occasione dell'arrivo dell'imperatore in Dalmazia per assistere alle manovre navali e terrestri.

Il Trumbić ha proposto che i deputati Dalmati in corpo ricevino il monarca a Ragusa e l'oratore che saluterà l'imperatore viene incaricato di esporre al sovrano che la Dalmazia per diritto appartiene alla Corona di S. Stefano e di chiedere l'unione della Dalmazia alla Croazia.

Una guarnigione a Cervignano.

Si assicura che prossimamente verrà costruita a Cervignano una caserma posta pare cosa deliberata l'istituzione di una guarnigione in quella città.

Onorificenze.

L'imperatore ha conferito all'ammiraglio conte Montecuccoli l'ordine di Leopoldo di prima classe e al generale d'artiglieria e comandante del 3.º corpo d'armata a Graz, cav. Succovaty, la grande croce dell'ordine di Leopoldo.

Commisurazioni di pensione.

Il Ministero delle finanze, d'accordo con il Ministero della giustizia, ha risposto alla domanda d'una autorità provinciale di finanza, che nel caso di dimissioni stipendio per punizione ad un impiegato giudiziario, la pensione debba essergli assegnata secondo il pieno ultimo stipendio da lui goduto.

Contemporaneamente il Ministero delle finanze ha deciso che, in conformità alla sopramentovata determinazione, il conteggio dei contributi di pensione, a tenore del § 15 della legge del 14 maggio 1896, rispettivamente del § 3 della legge 24 maggio 1896, sia fatto in base, non dello stipendio ridotto, ma sibbene del pieno ultimo stipendio di attività.

Posti di polizia militare in Austria.

Il «Volksblatt» dice che si pensa di istituire alcuni posti di polizia militare per Trento e per altre città meridionali. Il giornale riporta che, secondo gli statuti del 1857, il corpo delle guardie di polizia militare, composto di seimila uomini, attendeva al servizio di sicurezza nelle città di tutta la monarchia austro-ungarica. Il progetto di un posto consimile anche a Trento, sorse già parecchi anni or sono.

DIFFONDETE L' „OMNIBUS“

HRVATSKA STRANA.

Svi su jednaki.

Glasiolo talijanske demokratske stranke «L'Emancipazione» pisalo je nedavno, da su i Istri Hrvati odlučni faktor, da se preko njih ne može prolaziti na dnevni red; sa Hrvatima da se valja sporazumjeti. Neke hrvatske novine u Dalmaciji, koje se osobito zagrižavaju za nekakvu slogu s Talijanima, posvetile su ovim izjavama talijansko-demokratske stranke odulje članke i s oduševljenjem naprećak pozdravile. Mi smo pak u br. 510. od 30./VII. o. g. tu izjavu talijanskog lista popratili ovom opazkom:

«Dugo smo čekali da od Talijana u Istri čujemo tako pametne i razložite riječi, samo ako su i iskrene. I doba je bilo. Želimo pak da ne ostanu samo puste riječi, djelima treba da to pokažu Talijani. Naš narod je bio uvijek spreman za slogu, te je radi nje mnogo toga žrtvovao od svojih prava i ostao najposlje grđno nasamaren i huncutskim načinom prevaren. I to je razlog da sa velikom skepskom bilježimo riječi glasila talijanske demokratske stranke. Nitko veseliji od nas, kad bi te riječi bile iskrene i pošteno mišljene; ali dok nas o tome ne osvjedoče, držimo do njih toliko, koliko i do riječi kamorasa».

Posljednji broj tog talijanskoga lista do nam je pravo, što smo podvojili o iskrenosti njegovih riječi. U posljednjem broju i on spominje pogibelj slavensku (pericolo slavo) za talijanstvo Istre, od koje pogibelji Talijani imaju se bioniti «blagotvornim» djelovanjem «Lega Nazionale». Na koncu kaže, da su dalmatinski Talijani dali prirpulu za sjedinjenje «njihove pokrajine» sa Hrvatskom i drsko dodaje, da *riješila resolutija respektira Istru kao talijansku zemlju*, te na tom temelju kaže, da sporazumljenje među Slavenima i Talijanima ne samo da nije moguće nego dapače koristno.

I ovdje je vuk izdao svoju čud. Na ovo se nebi ni osvrtao, jer smo gorkim iskustvom podučeni o uvjetima Talijana za slogu s nama, ali sile nas na to one hrvatske novine, koje uz sve one nepoštenne talijanske pretenzije ipak nekom silom, kao da moljaku slogu s Talijanima. Pa da bi gdje, nego u Dalmaciji gdje je sva tridesetogodišnja narodna borba išla za time, da Dalmacija politički i nacionalno dobije ono lice, koje joj i pristoji po narodu, što ju obitava. I kad je borba narodnih prvaka svršila narodnom pobjedom i prisilila većinu svojih sunarodnjaka koji vole obćiti Talijanskim jezikom, da se nazovu «slavo-dalmati», a ne Talijanima — sada nakon tog narodnog osvješćenja ima jich, koji traže nekakv drugi, za Dalmaciju neprirodan elemenat s kojim bi se složili. U čemu, i zašto? neznamo, izim ako ti naši smatraju Giljanoviće, Krekiće, Smrkiniće itd. talijanima. Pa da bi ono 15.000 ljudi u Dalmaciji, koji su prigodom popisa izjavili, da im je obćevni jezik talijanski, bili u istinu svi Talijani, čini nam se, da nije baš častno ili bolje malo se štije prošle žrtve i borbe, da *pol milijuna* Hrvata i Srba prosi slogu u 15.000 ljudi, kojih će jedva 5000 reći da su Talijani, te jim nude povlastica, koje jim žilavom borbom oteže, jer nisu imali pravi nate povlastice i nezakonito stečene. Toliko malo obzira ti «slogaši» imaju prema sebi.

Koliko obzira pak imaju prema nama, svojog jednokrvnog braći Hrvatima i Slovencima u austro-ilirekom Primorju, neka pokažu ove činjenice.

Pol milijuna Hrvata i Slovenaca u našem Primorju od početka tako zvane ustavne dobe robuje u gospodarskom i narodnom pogledu Talijanom, kojih je tek

nešto više od polovice Talijana. Konstitucijom, koja kao da je baš za nje stvorena, dočepav se vlasti, gaze u brk svakom zakonu prava ekonomska i politička slavenskog naroda, drsko nas psuju i prikazuju kao buntovnike koji nećemo s Talijanima sloge, jer svojeg vrata ne damo pod njihov jaram i ne dopuštamo da ova pokrajina, napućena sa dvije trećine slavenskim narodom, bude prikazivana i proglašena talijanskom.

Odkad zaseda istarski sabor, nije izrečen hrvatski govor, koji nije bio popraćen sa fućkanjem i porugom sa strane od samih talijanskih zastupnika nahuškane fukare a dapače našao bi se koji neotesanac i među samim talijanskim zastupnicima.

U porabi hrvatskog jezika sa strane predsjedništva ni govora, a sa vladine stolice, i to nekim osobitim obzirom, samo pri svečanom otvoru zasjedanja.

Kad je došao za namjestnika u Trst knez Hohenlohe, htjeo je pokazati nešto pravednosti i naredio, da vladin zastupnik u istarskom saboru na hrvatske ili slovenske interpelacije odgovara u dotičnom jeziku. Ali što učinise na to Talijani? U klubskoj sjednici neznamo što baš zaključise, ali govorilo se je kao stalno, da će vladinog zastupnika, bude li odgovorio hrvatski ili slovenski na koju interpelaciju podnesenu u tom jeziku, jednostavno baciti van. Ovo sve čine Talijani u ime sloge sa Slavenima. Hoćemo li nabrajati dalje? Ne, jer se bojimo, da nas nebi okrivili što smetamo to blaženog slogi ili čak što smo skrivili da do nje nije došlo?!

Ali poručujemo jednom za uvijek, i Talijanima i našim »slogašima«, da do sloge kakvu hoće sadašnji talijanski kolovodje, naime našu narodnu smrt, neće nikada doći. Da pol milijuna našega naroda utopimo u talijanstvo, to nikada, što neka upamte dobro Talijani, kao što nek izbacе fiksnu ideju, da je Istra talijanska zemlja i zahijev — kao jedini uvjet sloge — da mi Slaveni to priznamo, jer kad bi to i htjeli ne možemo, pošto sadašnja Istra nije ni njihova ni naša. A budu li Talijani i nadalje uporno stajali na uvjetu, da bez pripoznanja talijanstva Istre nema sloge, to će kasno dočekati kad se budu mogli pogadjati o talijanstvu Istre, jer će se kroz to već pobrnuti netko treći, koji će smiriti i njih i nas.

Zato, ako Talijani u istinu žele sloge sa Slavenima, u njihovom vlastitom i našem interesu, neka jednom počnu sa djelom, kao što smo njim poručili usljed njihove prve izjave. Ako smo negda držali do njihovih riječi, misleć da su poštene, danas ne vjerujemo: samo na poštenom i iskrenom djelu tamo naći će i nas uvijek spremne.

Pa kad se sa sadašnjimi kolovodjama talijanskimi, do razložnog i za obje strane poštenog izmirenja nemože doći, naša je dužnost osvijestivati njihove manje pokvarene pučane, razjasnjujući po mogućnosti naše stanje također u njihovom talijanskom jeziku. Zato i jesmo podnesli žrtvu, da jedan dio ovog našeg lista, često i veću polovicu, pišemo talijanski.

VIESTI.

Mjestne.

Pozor Sokolli!

Pozivlju se svi, koji polaze u Zagreb na svesokolski slet u sokolskom odijelu, da nefaljeno dodju večeras (ponedjeljak 27.)

u 8 sati na redovne vježbe; jer koji ne dodje na iste, neće moći sudjelovati u obhodu na svesokolskom sletu.

Redovne vježbe opetovati će se tri puta t. j. u ponedjeljak, utorak i sriedu od 8—8½, na večer, gdje će se dati i sve druge informacije za slet. — Zdravo!

Za I. hrvatski svesokolski slet u Zagrebu.

Jučer osvanuše prilijepljeni po našem grdu krasni veliki oglasi za I. hrvatski svesokolski slet u Zagrebu. Prolaznici se svuda zaustavljali pred tim oglasima i očito se divili umjetno izrađenoj slici. Do danas plakati su još čisti, te predma kogodog bođe u oči trobojni pojas na slici Sokola, ipak plakati nisu poderani, jedino na nekoliko plakata izrezaše neke usijane glave istarski i dalmatinski grb.

Odavle polazi na slet do 30 Sokolaša.

Razne.

† Josip Kozarac.

Dne 22. o. mj. umro je u Koprivnici odličan hrvatski književnik Josip Kozarac. Pokojnik je bolovao dugo vremena i napokon podlegao nemiloi sušici u najljepšoj dobi od 48 godina. Mrtvo tielo pokojnika preneseno je u Vinkovce, rodno njegovo mjesto, gdje mu u četvrtak 23. o. mj. bio krasan spровod.

Slavnom književniku bila vječna uspomena u hrvatskom narodu!

Parobrodarska društva koja se žele spoznajati.

Pišu nam iz otoka Krka: Čujemo da su ovih dana nekoi odaslanici Hrvatskog parobrodarskog društva u Senju imali privatni razgovor sa nekim odaslanicima Austro- hrvatskoga par. društva, u tu svrhu, da bi oba društva razvila svoju djelatnost bez utakmicе i da jedno društvo ne zasiđe u djelokrug drugoga društva. Čujemo, da među strankama vlada takva susretljivost, da ima temeljite nađe, da će do spoznamka doći. To nam je milo čuti, ali nas ne iznenadjuje, jer je uvijek istina, da gdje se pametni ljudi nadju oni onda pametno i govore i rade. Slogom rastu i male stvari itd.

Iz Družbe sv. Cirila i Metoda za Istru.

Ravnateljstvo družbe sv. C. i M. za Istru pribičuje u svom Vjestniku ove objave:

1. Uglednim odborima podružnica družbe sv. C. i M. za Istru.

Velezaslužni klub »Cirilo-Metodski Zidara« u Zagrebu preuzeo je na sebe raspčavanje »narodnoga biljega«. Naše podružnice mogle bi kroz godinu raspčati veliku količinu naspomenutog biljega, ali kako doznajemo, još nije od te strane potekla niti jedna naručba. Molimo s toga ugledne odbore naših podružnica da što većma nastoje oko raspčavanja družbinog biljega.

Podjedno umoljavamo ugledne odbore onih podružnica, koje nisu družbinom Ravnateljstvu dostavile svoja izvješća, da što prije učine, pošto kanimo u narednom broju »Vjestnika« potanje ocrtati rad svih naših podružnica.

2. Gg. pušačima do znanja!

Nekakva bečka židovska firma »Jakobi i dr.« turila je nedavno u promet cigaretni papir s hrvatskom trobojnicom i sa oznakom, da od toga papira dobiva naša družba 5% dobitka. Pošto pako naša družba neima nikakve koristi od toga papira, molimo sve naše rodoljube, da rabe samo onaj papir, što ga izdaje g. Stjepan Gamulin iz Jelse. Od toga papira

imade naša družba liepi godišnji prihod — i za to ga toplo preporučamo svim družbinim prijateljima. Što se pako Jakobića tiče, to će naša družba protiv njega poduzeti sudske korake.

Nemili gosti na našoj rivieri.

Ove godine morski psi izabraše hrvatsku rivieru za plاندovanje. Ne pamtimo ljeta, kojeg bi se uz naše obale vidjelo toliko morskih pasa kao ovog ljeta. Ta neman je tako drzka, da se sasvim približuje obali i gdje nije velika morskа dubina. Tako je onomadno došao ispod Vrbnika u uvalicu »Zgribnica«, mjesto gdje se svi kupaju, a neke noći opaziše jednog mladog morskog psa nedaleko krčke luke. — Plivači treba da su vrlo oprezni, da ne padnu u proždrljivo ždrielo ove morske nemani.

Strašan potres u Valparaisu.

Grad Valparaiso u Chili zadeseo je strašan potres. Mnogo je ljudi zaglavilo, mnogo ih je ranjeno. Sve su zgrade oštećene i u svim dijelovima grada bjedni požar. Kabel sa južnoameričkim gradovima je razoren. Dijelovi grada gorjeli su cijelu noć od 16. na 17. o. mj. Pod ruševinama zgrada pokopano je više stotina ljudi.

Svrha kraljeva putovanja.

»Fremdenblatt« javlja, da program za kraljevo putovanje put Dalmacije, Bosne i Hercegovine još nije u svojim potpunostima utvrđen. Odredbe se još svaki dan preinačuju. Konačni program imao je biti sriedu prikazan vladaru u Ischlu za konačnu potvrdu. Osnova odredaba za putovanje, oko koje se, kako je već rečeno, još radi, obuhvata potanji program za sedmerodnevno kraljevo putovanje, koje počinje na 11., a svršava na 17. rujna. Svrha je putovanja Nj. Veličanstva pretežito vojna: razgledanje velikih vježaba i operacija za izkrcavanje i ukrcavanje vojske na dalmatinskim obalama, napokon smotra eskadre u prodoru kolodjezskom, u prolazku između otoka Koločepa i dalmatinske obale na sjeveru Dubrovnika. Na Visu, u Trebinju, Dubrovniku i Zadru vladar će primati deputacije.

Povišenje poštanskih i brz. pristojba u Austriji.

Iz Beča javljaju, da će namišljeno povišenje pošt. i brz. pristojba biti provedeno u mnogo manjem obsegu nego li se mislilo. Ostadalo se od pošt. povišenja u mjestnom prometu, a isto tako i od namunjenog povišenja od 10 fl. po brozovaju. Povišiti će se jedino listovne pristojbe od 10 na 12 filira, da bude jednaka tarifa kao i u Njemačkoj (10 pf. = 12 fl). To bi moralo vriediti i za Translejtaniju, te će u tu svrhu austr. ministar stupiti u dogovor sa zaj. min. trgovine.

Program sloven. napredne stranke

U sjednici izvršnog odbora slovenačke napredne stranke, kojoj je prisustvovao i načelnik Hribar, podastir je nacrt novoga programa te stranke. Program se sastoji od 15 točaka, a s političke su strane važne ove:

1.) Narodno napredna stranka hoće politički organizirati slovenski narod na temelju nacionalizma, demokratizma i slobodoumlja. Konačni je cilj stranke, da pribavi narodu slobodni nacionalni život i kulturno blagostanje na temelju podizanja duševne naobrazbe, gospodarske samostalnosti i društvene pravednosti, te na temelju absolutne ravnopravnosti svojih staleža. 2.) U tu svrhu zahtjeva stranka kao temeljni postulat slovenskoga naroda narodnu autonomiju, a cilj ove neka bude

sjedinjena Slovenija. 3.) Od države traži stranka prije svega priznanje i upotrebljavanje podpune ravnopravnosti slovenskoga jezika, podignuće višega državnoga sudišta u Ljubljani za sve slovenske pokrajine. Točka 15. glasi: Konačno stranka uviđa, da je slovenačka zemlja previše expozirana i naš narod premalen da bi mogao postići samostalnost sam po sebi osigurano zadosta od svih neprijatelja, za to će dakle stranka tražiti pomoć u intenzivnom kulturnom zbliženju s ostalim slavenskim narodima a u prvom redu sa hrvatsko-srpskim. — Sastanak pouzdanika sazvat će se za 11. oktobra o. g.

Kraljev put u Dalmaciju.

Prema vijesti iz Dubrovnika kralj uoćbe neće ni posjetiti Dubrovnik, nego će se iskrcati u Gružu, da željeznicom prosljedi put Trebinja i u Župi, gdje će odmah uzjahati na konja, da slijedi vježbe. Kralj će doduše posjetiti Vis na polasku i Šibenik na povratku, ali to sve ima vojnički karakter. Jedino u Zadru, kamo će stići dne 16. rujna i ostati od 8 sati u jutro do 5 sati po podne, bit će civilni prijem. Na namjestničtvu primat će odaslanstva i korporacije.

Kraljev dolazak u Zadar.

»Narodni List« piše: Sigurno je, da će se kralj u nedjelju dne 16. rujna, na povratku iz Dubrovnika, zaustaviti u Zadru. Ostat će, kako smo već javili, od 8 s. u jutro do 5 po podne. Izkrcat će se na Novoj obali, pa će otići kočijom na namjestničtvo, gdje će biti službeni prijem. Sa namjestničtvu povratit će se po svoj prilici pjesiće, kroz Siroku ulicu, na njegov yacht »Miramar«, gdje će biti dîner. Bit će pozvane poglavice vlasti. U Zadru sprema se kralju veličanstven doček. Čujemo da će doći i načelnici i okolnih občina zadarskog okružja sa narodom, da se poklone kralju.

Historička istraživanja.

»Nar. Listu« javljaju iz Rima: Od dluke vremena boravio je oviđe dr. Dragutin Horvat, profesor u Zagrebu, te je istraživao u tajnom arhivu Vatikana dokumente, koji se odnose na glagolsku liturgiju u dalmatinskim crkvama na početku XVI. vijeka. Ovu će radnju objelodaniti akademija. Pošto se je profesor Horvat morao povratiti u Zagreb, povjerio je dalje istraživanje g. Josipu Gjenticli i O. Danielu Zecu, Istraninu, iz otoka Krka.

Ukinuće kontrolnih smotra.

Kako javlja bečka »Zeit«, u zajedničkom ratnom ministarstvu bave se mislju, da se kontrolne smotre dokinu, jer da ne neodgovaraju više svojoj svrsi. Izvidi još bišu posve provedeni i tek za neko vrijeme moći će se konačna odluka stvoriti.

Učiteljski kongres u Beogradu.

Dne 20. o. mj. otvorio je srbski ministar nastave kongres srbskih učitelja, kojem prisustvuju učitelji iz Srbije, Ugarske, Hrvatske, Bosne, Hercegovine, Slavonije i Crne Gore.

OGLAS.

Mlinarska Zadruga u Cresu
(otok Cres, Istra)

prodaje izvršno naravno rafinirano maslinovo ulje. Svi koji ga do sada rabiše bilo za domaću potrebu ili crkve izraziše se najpovoljnije. S toga se umoljavaju gospodra, koja žele imati naravno maslinovo ulje, da se obrate na gore spomenutu Zadrugu.

CONCENTRATO MAGGI

non ha rivali: è unico nel suo genere per perfezione all'istante ed in modo sorprendente il sapore. È il mestiere, dei sughi, dei legumi e degli intingoli.

BASTANÒ POCHE GOCCE.

la vendita presso tutte le buone salumerie, negozi di commestibili e drogherie, la fanno da cent. 50 la lib. I flaconi originali vengono riempiti a prezzi vantaggiosi.

Apotheker A. Thierry's Balsam und Centifolia-salbe. Nicht nur im Herbst und Winter im Hause, sondern besonders auch zur heißen Sommerzeit und auf Reisen und Touren dienen diese allbekannten, vielfachen Mittel in allen Fällen vorzüglich. Sie sind die wahren Helfer in der Not bei so oft vorkommenden Schwäche- und Hitzeanfällen, Ohnmachten besonders zur Obst- und Gurkenzeit so häufig vorkommenden Koliken, Durchfällen, Krämpfen, Verdauungsstörungen, Verkühlungen, Infektionen durch schlechtes Trinkwasser u. s. w. Die Salbe ist unentzerrbar bei allen Lähmungen, Quetschungen, Beulen, Schwielen, Wunden jeder Art, Abszessen u. s. w. und beide Mittel sollen in hinreichender Menge immer mitgeführt werden, sie helfen zumindest sicherlich über das Schlimmste, bis man zu einem Arzte gelangen kann. Wenn adäquate Mittel noch nicht bekannt sein sollten, erhält man Wunsch zu seiner vollsten Überzeugung gratis und franko das Büchlein mit vielen tausenden Originaldankschreiben zugesendet. Man lasse sich nicht andere wertlose Fälschungen aufkaufen und adressiere alle Anfragen und Bestellungen genau: Apotheker A. Thierry in Prograda bei Rohitah-Sauerbrunn.

Wetterbericht

des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola
von Heute 7 Uhr früh.

POLA: Barometerstand 61.9
Temperatur Celsius + 21.4
Wind NE,
Bewölkung 1
Seegang 0-5
Regenmenge 0 mm
FORST: Barometerstand 61.9
Temperatur Celsius + 26.4
Wind NE,
Bewölkung 0
Seegang 2
Regenmenge 0 mm

Vlastnik i izdavač: **TIKARA LAGINJA** i dr
Odgovorni urednik: J. Kusak

Notiziario d'affari.

Mali oglasnik - Kleiner Anzeiger

COMPRA E VENDE mobili usati in
buono stato. Informarsi presso F. Bar-
balič, Via Circonvallazione 35, pianoterra.

CASSONI di diverse grandezze vendonsi
a prezzi convenienti. Rivolgersi all'am-
ministrazione dell'Omnibus.

Diffondete l' „Omnibus“

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih dionova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te
čisto bez ikakvog odbitka. plaća od istoga 4 1/2 %.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog
odkaza, a iznose od 1000 K
ako se nije kod uložena suglasno ustanovio veći ili manji rok za
odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku
ili na mjenice i zadružnice uz garanciju.

Uredorni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati
poslije podne; u nedjelju i blagdane
osim jula i augusta mjeseca od 9-12 sati prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u **Clivo S. Stefano br. 9,**
prizemno desno, gdje se dobivaju podliče
informacije.

Ravnateljstvo.



MARIA MARDEŠIĆ

Weingresshandlung & Export

→ POLA - ISTRICIEN ←

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windisch-
grätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschino oltarsus

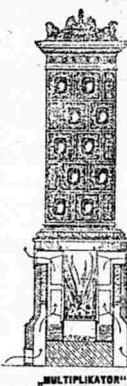
Wogava I.

Roth-Wein Zarda (besonders empfehlend
für Rekonvaleszenten)

Roth-Wein Posipje (Spezialität)

Opello (Blut-Wein) I. (Hochfein)

Opello II (Fein)



SKLADIŠTE
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina
tvrdke

Josip Potočnik -- Pula.

Specijalitet: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multipli-
kator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći
Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kace za kupanje -- Oblaganje stiene

Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama
PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.

Skladište emajlovanih pećnjaka, ploče za stiene preobuči, modri pećnjaci za štednjake i za preobuči.
Glavna prodavnica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**

Sirite i kupujte Omnibus

ISTRIANER Weinbaugenossenschaft

in

POLA

hat stets am Lager Istrianer und delma-
tiner Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss	36	11	29	K
Weine von				
Roter Terranwein I. Qua-				
lität	44		48	
Muskateller weiss	50		60	
Muskat dessert hochfein	100			
Lissaner Vugava	70			
Dalm. Blutwein	59			
Opello	44			
hochfein	56			

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter
franco POLA. Weinproben werden auf Ver-
langen in die Wohnung gestellt. Bestel-
lungen können mündlich in Komptoir
Clivo S. Stefano Nr. 9, parterre, brieflich,
oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen
und werden sofort ausgeführt.

J. Kopac

Odlikovan s 3 srebrnimi kolajnama
u Gorici godine 1891, 1894, 1900.

Časna diploma i zlatna kolajna
u Vidmu godine 1903.

Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u
Rimu godine 1903.

Svijećarna na paru

J. Kopac. Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. „lavnom ob-
cinstvu svijeće iz prijesnog pećinoga voska. Kilogram po R 5.— Za prije-
snoš jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styxax, štija i stakla za
vječno svjetlo po jeftiniji cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe,
za božićno drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene.
Zati vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

— Na zahtjev šaljem oijenik franko. —

Tko!!!
posalje poštom unapried
= 10 kruna, =
dobiva franko u kuću sljedećih
40 knjiga.

Samo kratko vrijeme!

u Ljubici: »Matija Gubec«, 2. Devid: »Lafni
ban«, 3. Tomakić: »Cetice«, 4. Mark Twain:
»Zuci iz Amerike«, 5. Milčić: »Vrha četa«, 6.
Stroki: »Pojasna priprijetnja«, 7. »Dosta jedan
je Boga«, 8. Hoffmann: »Svako je svoje srce
kovač« (vezano), 9. Pažur: »Obstrat Jelačić«, 10.
Stenkiewicz: »Bartek pobijedi« (novel), 11.
»Život kraljevske jelsave«, 12. Štolar: »Punirani
ratnici«, 13. S. K.: »Spomen pjesme«, 14. Čr-
kowski: »Sloboz u kuli sa sedam toranja«, 15.
»Pustolovine Petrice Kerempuka«, 16.
Pray: »Na bijegu«, 17. »Storma«, 18. Štolar:
»Devet izvornih pripovijesti«, 19. Štolar:
»Silanova djeca«, 20. Laszowski: »Ratnici«, 21.
Štolar: »Mraz«, 22. Pastir: »Sjaj dionice in-
she«, 23. Pastorčić: »Rusko-japanski rat«, 24. Mija-
tov: »Život hajduka Udanica«, 25. Pažur: »Selvačka
buna«, 26. Burde: »Zgode i potovanja Stanleya«, 27.
Křemřid: »Novela i Novela«, 28. Grigo-
rov: »Pjani«, 29-30. Harnabasić: »Vijenac
pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).

Tko šalje unapried i krunu 20 filina, dobiva
„Zlatne ribice“, galeriju slika.

Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

Pazite! Neproпустите naručiti!

50

sativih predmeta, kojimi
se može ugodno porabiti
svako društvenice. Svatko
je odmah čarobnjak.
Unapried poštom poslano
samo 6 kruna.

Najnoviji
FONOGRAFI

SAMO 22 kruna SAMO 22 kruna

badava k tome 6 igranih valjaka.

Najljepša zabava u obitelji, društvima itd. igra
sve najljepše opere, operete, valčke itd.
Cijena svakom posebnom valjku samo K 2.40.

Panorama (mekaniki njezanje slika)
samo za muške 50 foto-
grafija, sa svake čiste
i plastične.

Kompletna panorama sa 50 fotografija
samo K 3.50 samo.

Škrtula čarobnih predmeta, sa predmetima i
knjigom za priredjenje čarobnih predmeta
samo K 5.20.

Sve narudbe obavljaju se samo uz pouzdanje ili
ako se novac unapried pošalje, onda dotični
prima predmete franko u kuću.

Sve narudbe molim upravit na točnu adresu:

Ferd. Strmečki ml.

Zagreb, Frankopan-ka ulica br. 2.

Thierry's Balsam

ICH DIEN

Gesetzlich geschützt.
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.

Allein echt ist Thierry's Balsam
nur mit der grünen Nonnenmarke.

Altberühmt, unübertreffbar gegen Verdauungsstörungen.
Magenkrämpfe, Kolik, Katarrh, Brustleiden, Influenza etc. etc.
Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder
1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss L 5.— franko.

Thierry's Centifolia-salbe allbekannt als Non plus ultra
gegen alle noch so alten Wunden, Entzündungen, Ver-
letzungen, Abszesse und Geschwüre aller Art.

Preis: 2 Tiegel K 3.60 franko versendet nur gegen Voraus-
oder Nachnahmebezeichnung.

Apotheker A. Thierry in Prograda bei Rohitah-Sauerbrunn.
Die Broschüre mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franko.
DEPOT: In den meisten grösseren Apotheken u. Medicinal-
Droguerien.